

## **Interrogazione n. 1197**

*presentata in data 16 maggio 2024*

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mastrovincenzo, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti e Vitri

### **Situazione casa di riposo di Appignano (MC)**

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- con DGR n. 820 del 12/07/2017 recante *“Disposizioni per l’attuazione dell’articolo 1 comma 712 ter della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai fini dell’utilizzo del risultato di amministrazione relativo alla gestione sanitaria”* l’allora Giunta regionale disponeva la destinazione di € 3.000.000 come contributo all’INRCA per il finanziamento dei lavori per la ricostruzione del Presidio di Appignano;
- con Decreto del Direttore del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali n. 33 del 25/10/2023 a oggetto *“DDS n. 187/BRT/2017 - Revoca del finanziamento di Euro 3.000.000,00 a favore dell’INRCA ed accertamento economia di spesa sul capitolo 2130520137 del Bilancio 2023-2025, esercizio 2023”* veniva, appunto, revocato il contributo di cui sopra a favore di INRCA e si accertava l’equivalente economia di spesa con residuo di pari importo nell’esercizio 2023 del bilancio regionale;

Considerato che:

- con nota Prot. n. 0026198|27/02/2024|AST-MC|MCSERTEC|P del 27/02/2024 a oggetto *“Ristrutturazione Casa della Comunità e Ospedale di Comunità di Treia con fondi PNRR – Richiesta restituzione locali”* l’AST Macerata comunicava alla Direzione generale INRCA la propria impellente necessità di rientrare in possesso entro il 31/03/2024 dei locali occupati dall’INRCA presso l’Ospedale di Treia dovendo procedere alla realizzazione degli adeguamenti necessari per trasformare l’Ospedale in Casa della Comunità con fondi PNRR;
- contestualmente con nota Prot. n. 0007861/2024 del 28/02/2024 la Direzione generale INRCA richiedeva con sollecitudine alla Fondazione Falconi di Appignano - convenzionata con la stessa INRCA per la gestione della casa di riposo - un incontro al fine di esaminare congiuntamente la tematica e la posizione della fondazione relativamente alla sede di Appignano; l’incontro si è svolto in data 06/03/2024 presso la sede INRCA di Ancona alla presenza del Presidente della Fondazione Falconi, del Sindaco del Comune di Appignano, quale ente territoriale competente per i servizi alla persona, della Direzione dell’INRCA nelle persone del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, quale soggetto gestore dell’attuale casa di riposo di Appignano sita nel complesso di Villa Falconi;

Osservato che:

- in data 21/03/2024 il Consiglio Comunale di Appignano approvava all’unanimità un ordine del giorno avente ad oggetto la valutazione politica e amministrativa relativa alla proposta di un possibile accordo tra INRCA e Fondazione Falconi, entrambi organismi importanti e attori fondamentali per la programmazione dei servizi alla persona nel territorio del comune di Appignano;
- nella seduta del 04/04/2024 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Falconi nell’accogliere favorevolmente le sopraggiunte richieste da parte di INRCA precisava alcune condizioni tra le quali la propria volontà di salvaguardare, per quanto possibile, i pazienti della casa di riposo e le loro famiglie mantenendo un presidio all’interno del complesso della Fondazione Falconi in locali predisposti grazie a recenti interventi di manutenzione, evitando in tal modo il

ricollocaimento di buona parte dei pazienti e mantenendo altresì le maestranze attualmente impiegate (7 unità) non alle dipendenze di INRCA;

Preso atto che:

- con nota Prot. n. 0014777/2024 del 22/04/2024 la Direzione INRCA ribadiva l'urgenza del trasferimento dei posti letto della Residenza Sanitaria Riabilitativa sita a Treia e del personale ivi operante negli spazi del complesso Falconi ospitanti la casa di riposo garantendo di provvedere direttamente alle opportune iniziative per la ricollocazione degli ospiti nel rispetto delle convezioni e di quanto condiviso nell'incontro del 06/03/2024;

- in data 23/04/2024 la Fondazione Falconi - nel riscontrare la nota INRCA Prot. n. 0014777/2024 – ribadiva, a sua volta, l'esigenza urgente di confronto e di concertazione rispetto all'operazione di trasferimento della RSR di Treia presso i locali della casa di riposo di Appignano, ricordando che l'incontro svolto tra i soggetti coinvolti aveva esclusivamente sancito l'avvio di un tavolo di discussione propedeutico senza l'insorgere di alcun impegno concreto, salvo il raggiungimento dell'accordo non ancora individuato;

Atteso che:

- la IV Commissione consiliare permanente dell'Assemblea legislativa delle Marche, competente in materia di sanità e politiche sociali, rilevata l'urgenza della situazione relativa al trasferimento del servizio riabilitativo INRCA di Treia presso Villa Falconi di Appignano, su sollecitazione dei consiglieri Carancini e Pasqui convocava nella seduta del 08/05/2024 il Direttore generale dell'INRCA e il Direttore generale dell'AST di Macerata per un'audizione; tuttavia i soggetti convocati non si presentavano personalmente all'audizione sopperendo con l'invio di una relazione scritta senza, dunque, possibilità di confronto e approfondimento con i commissari;

- alle famiglie degli ospiti della casa di riposo di Appignano nel frattempo perveniva comunicazione da parte dell'INRCA di immediata ricollocazione dei pazienti presso altre strutture del circondario individuate in collaborazione con AST Macerata, determinando di fatto un trasloco repentino e forzato degli ospiti di età molto avanzata, fragili e malati, destinati ad essere privati di un ambiente familiare e di persone "amiche" nel graduale passaggio finale della loro vita. Si aggiunge a questo sia la mancata certezza delle sorti dei lavoratori della casa di riposo di Appignano, sia il disagio delle famiglie nella gestione dei propri cari e nel ricollocaimento presso le strutture alternative le quali, al momento, non hanno posti disponibili ma solo la possibilità di inserimento nella proprie lista di attesa;

Considerato, infine, che:

- con nota Prot. n. 0016949/2024 del 10/05/2024 la Direzione INRCA comunicava alla Fondazione Falconi che il seguito mediatico sortito dall'iniziativa di trasferimento del servizio riabilitativo INRCA di Treia presso la casa di riposo di Appignano stava ostacolando l'operazione connotata da tempi molto stringenti e, dunque, si trovava costretta a individuare spazi diversi al fine di rispettare le scadenze stabilite dall'AST Macerata per dare avvio ai lavori di adeguamento dell'Ospedale di Treia;

Per tutto quanto sopra,

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se non intendano fornire un indirizzo alla Direzione INRCA affinché concertati con la Fondazione Falconi, il Comune di Appignano e le famiglie degli ospiti della casa di riposo una soluzione tempestiva e idonea a evitare effetti negativi per la salute e la tutela delle persone fragili anziane, in relazione alla situazione attuale di cui in premessa ovvero in previsione della ricostruzione del Presidio INRCA di Appignano.